



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0006082/AGP del 16/04/2019
UFF. DIR. GEN.

OGGETTO: Avvio della procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale (ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n.165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009).

Si rappresenta che, a decorrere dal 13 giugno 2019, si renderà disponibile la posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*".

Pertanto, al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa della predetta Direzione, l'esercizio delle cui funzioni è trasversale e, per alcune competenze, sovraordinato rispetto a tutti gli Uffici del Ministero, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento del suddetto incarico dirigenziale di prima fascia, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni.

Alla procedura di interpello possono partecipare, a pena di irricevibilità delle domande, i seguenti soggetti: i dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo del Ministero, i dirigenti di seconda fascia, con incarico di prima fascia, del ruolo del Ministero, i dirigenti di seconda fascia del ruolo del Ministero, nonché i dirigenti generali inseriti nella prima fascia dei ruoli delle Amministrazioni dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 115 del 21 ottobre 2009, in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, ai fini della nomina del candidato prescelto, si tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati in sede di direttiva e di atti politici di indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché delle attitudini e delle capacità professionali maturate dal dirigente, a far data dall'inquadramento nelle fasce dirigenziali di appartenenza.

In particolare, ai fini della valutazione del candidato prescelto, rivestono rilevanza istruttoria gli elementi desumibili dalla conoscenza tecnica e scientifica acquisita in ambito giuridico-amministrativo; dalle competenze organizzative e di gestione esercitate, all'interno di strutture amministrative complesse, con specifico riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie; dall'adozione di atti amministrativi a valenza generale, riferiti alle competenze specialistiche delle direzioni generali che si occupano di personale e di affari generali; dal percorso di carriera professionale che, attraverso diversificate esperienze lavorative, sia dimostrativo di qualificate posizioni di vertice istituzionale ricoperte all'interno di Amministrazioni pubbliche.

A tale riguardo, ai fini di un'attenta analisi dei profili professionali dei candidati, quest'ultimi devono presentare una documentata relazione esplicativa delle attività svolte, in ordine cronologico, durante l'esercizio di tutte le funzioni sopra descritte.

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dell'incarico.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39 del 2013, ciascun dirigente, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, è tenuto altresì a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39 del 2013, le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 39 del 2013, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39 del 2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature presentate, si tiene conto di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale 2019-2021 di prevenzione della corruzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato dal Ministro con decreto 30 gennaio 2019, n. 18.

Tanto premesso, si fa presente che le candidature devono essere trasmesse alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, **il 1° maggio 2019**, al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

AGP-UDG@minambiente.it

Le istanze di manifestazione di interesse devono riportare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*.

Alle predette istanze deve essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le medesime istanze di dichiarazione di interesse, a pena di esclusione, devono essere corredate dal *curriculum vitae*, in formato europeo, debitamente

datato e sottoscritto, e dalla summenzionata relazione esplicativa. In calce ad entrambi i documenti, deve essere analogamente inserita, sempre a pena di esclusione, la dichiarazione sopra riportata.

Con decreto del Ministro, può essere istituita, in caso di candidature plurime, un'apposita Commissione per la valutazione documentale delle domande presentate, composta da tre membri esperti delle materie di cui all'articolo 10 del d.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, la quale supporta, con motivazione, e nel rispetto della presente procedura di interpello, la decisione finale del Ministro da adottarsi ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale n. 115 del 2009.

Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", dal Regolamento generale per la protezione dei dati UE/2016/679, nonché dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento del Codice della Privacy.

In caso di conferimento dell'incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, si rileva che la procedura di incarico è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di risoluzione anticipata del precedente incarico e delle altre norme in materia di mobilità (collocamento in posizione di fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento, secondo i rispettivi ordinamenti).

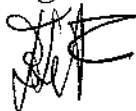
La presente comunicazione viene pubblicata sul sito *web* di questo Ministero alla sezione "*Amministrazione Trasparente*" - "*Personale*" - "*Pubblicità incarichi dirigenziali*" e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 3, comma 2, e 10, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115.

Si informa, infine, che, ai sensi del decreto ministeriale 5 febbraio 2015, n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni, la Direzione Generale oggetto del presente interpello è ascritta alla prima fascia B retributiva.

Visto:

il Dirigente della II° Divisione

Dott. Eugenio De Francesco



Dott.ssa Valeria Clara Rizzo

*(Vicarario del Direttore Generale degli
Affari Generali e del Personale)*

